

MOZIONE

Nuova perequazione finanziaria: verifica degli effetti ed eventuale richiesta di revisione dei parametri della Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC)

del 17 aprile 2013

La LPFC definita anche "Nuova perequazione finanziaria dei compiti tra Confederazione e Cantoni" (NPC) in vigore dal 2008 classifica per il 2013 il nostro Cantone tra i paganti per la perequazione delle risorse (orizzontale), mentre per quanto riguarda la compensazione degli oneri (perequazione verticale) siamo tra i Cantoni riceventi per la particolare situazione geotopografica (declivi del terreno, densità demografica), e per la situazione socioeconomica, (povertà, struttura di età e integrazione degli stranieri).

A saldo la NPC ci procura una piccola entrata di 23 milioni (2013).

Una situazione poco comprensibile se confrontata con i seguenti Cantoni che invece ricevono cospicui importi pur sembrando a prima vista in gran parte più ricchi del nostro

Cantone	Importo (mio fr.)
Berna	1'162
Vallese	524
Friburgo	456
Grigioni	269
Argovia	181
Turgovia	221
Neuchatel	167
SanGallo	387
Soletta	204
Giura	157

La NPC è stata disegnata per l'insieme del territorio nazionale che possiamo considerare in gran parte abbastanza omogeneo con Cantoni geograficamente contigui e urbanisticamente aggregati attorno a 4 poli metropolitani. La NPC sembra non considerare le condizioni particolari che differenziano il nostro Cantone dal resto della Nazione:

- Isolazione geografica (barriera Alpina)
- Cantone di frontiera in un contesto particolare (frontiera Sud, vicinanza grande polo Lombardia, Piemonte, con forte gap salariale)
- Differenza linguistica e culturale

Una parte degli obiettivi della NPC verteva sui benefici ottenibili dalla maggiore efficacia ed efficienza risultante da maggior collaborazioni intercantonali che purtroppo non hanno potuto essere applicate al nostro Cantone.

Concretamente gli obiettivi della NPC in ambito di collaborazione intercantonale (elencati in seguito) non sono realizzabili in Ticino a causa della posizione geografica isolata e dalle diversità culturali.

- Esecuzione pene e misure
- Scuole (rel art. 62 cpv. 2)

- Scuole Universitarie cantonali
- Istituzioni culturali d'importanza sovregionale
- Gestione rifiuti
- Trasporti negli agglomerati
- Medicina di punta e cliniche speciali
- Istituzioni d'integrazione e assistenza per gli invalidi

Di fatto abbiamo Università, SUPSI e sistema ospedaliero con medicina di punta in proprio. Inoltre non sono possibili collaborazioni nei settori dello smaltimento rifiuti o dei depuratori, né nei trasporti.

Per contro la situazione geografica di frontiera verso sud richiede un maggiore impegno sul fronte della sicurezza per rapporto alla maggior parte dei Cantoni confederati che, oltretutto, hanno maggior facilità per trovare forme di collaborazione intercantonali.

Condizioni particolari che non sono considerate nei meccanismi di perequazione che inoltre ci classificano tra i Cantoni ricchi per quanto riguarda le risorse.

Compensazione delle risorse

La compensazione delle risorse (orizzontale) è calcolata sulla forza finanziaria del Cantone quantificata e definita come Base Imponibile Aggregata (BIA) che comprende:

- Reddito imponibile delle persone fisiche
- Stipendi lordi di persone tassate alla fonte
- Sostanza netta delle persone fisiche
- Utili delle persone giuridiche
- Riparti fiscali dell'imposta federale diretta

Per il 2013 la forza finanziaria del nostro Cantone è classificata leggermente sopra la media svizzera grazie ai redditi tassati alla fonte (frontalieri) e alle imposte delle persone fisiche.

Per il Cantone Ticino l'indice BIA risulta essere di 31'533 fr./abitante contro la media CH 30'488 (2009).

Di conseguenza il Cantone Ticino dovrà versare nel 2013 6'684'333 fr. nel fondo per la perequazione delle risorse destinato ai Cantoni finanziariamente deboli.

E questo sebbene la media cantonale dell'imponibile determinante per le persone fisiche con 18'690 fr./abitante sia al di sotto della media svizzera (20'276 fr.) come pure la media cantonale della sostanza determinante di 1'147 fr./abitante (CH 1'422 fr.), a conferma della situazione economica del nostro Cantone sicuramente non superiore alla media dei Cantoni.

Il potenziale delle risorse del nostro Cantone calcolato nel sistema di perequazione sembra presentare una forza economica nettamente superiore al reale (vedi reddito e sostanza persone fisiche) probabilmente a causa di un eccessivo peso assegnato ai redditi tassati alla fonte (frontalieri) - carico che è solo stato parzialmente corretto per il periodo di perequazione 2012-2015 - e agli utili delle persone giuridiche (superiori alla media CH).

Il fatto che per il calcolo della perequazione ci si basi sulla situazione di 4 anni prima potrebbe essere, in questo particolare momento che vede il crollo del gettito del settore bancario, un ulteriore fattore penalizzante per il nostro Cantone (peso utili delle persone giuridiche nel BIA).

Ticino penalizzato?

Un altro indicatore sullo stato delle entrate cantonali definito quota dei trasferimenti sembra pure mostrare una situazione economico-fiscale del nostro Cantone non comprensibile.

I trasferimenti rappresentano infatti tutte le entrate di un Cantone non generate direttamente dal Cantone, ma incassati da Confederazione, altri Cantoni, Comuni, assicurazioni sociali e imprese pubbliche (AET, BdS, ecc.)

Il nostro Cantone ha una quota dei trasferimenti del 28%, quindi chiaramente sotto la media svizzera del 38% e si classifica al 5° posto: è un parametro che indica un livello di risorse proprie elevate, ciò che non ci sembra il caso, ma piuttosto un segnale di "perequazione orizzontale" insufficiente.

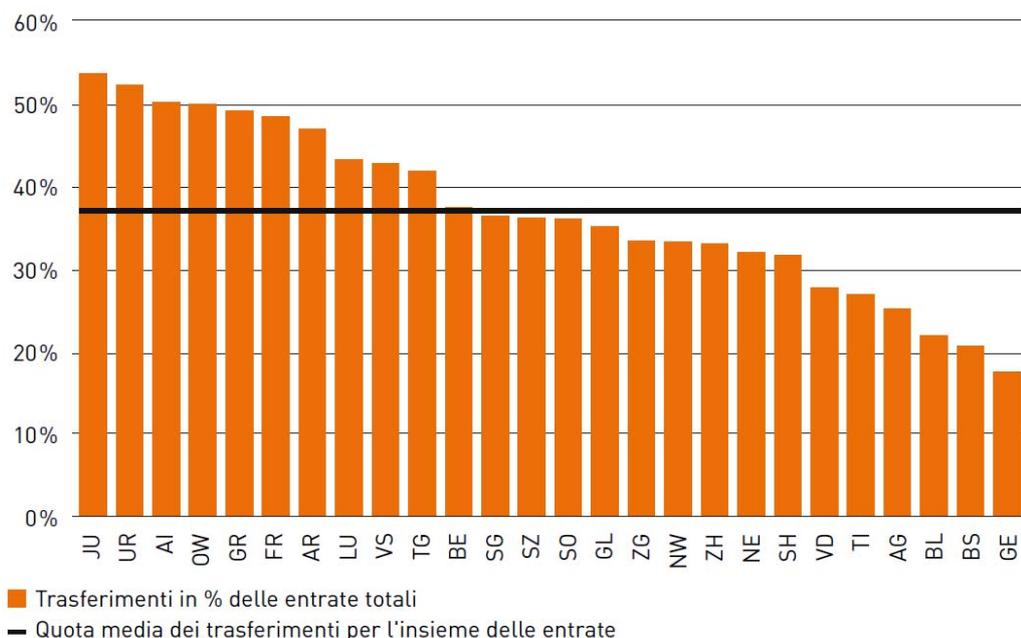


Grafico1 Quota dei trasferimenti sul totale delle entrate (2008) (fonte AFF)

Per contro l'indice di sfruttamento fiscale del potenziale di risorse, l'indicatore che rispecchia il carico fiscale complessivo (oneri fiscali cantonali e comunali calcolato per gli anni 2004, 2005, 2006) del nostro Cantone, si situa poco sotto la media svizzera, quindi in linea con gli altri Cantoni; mal si spiega quindi il deficit strutturale delle casse cantonali che di fatto non possono beneficiare della compensazione intercantonale.

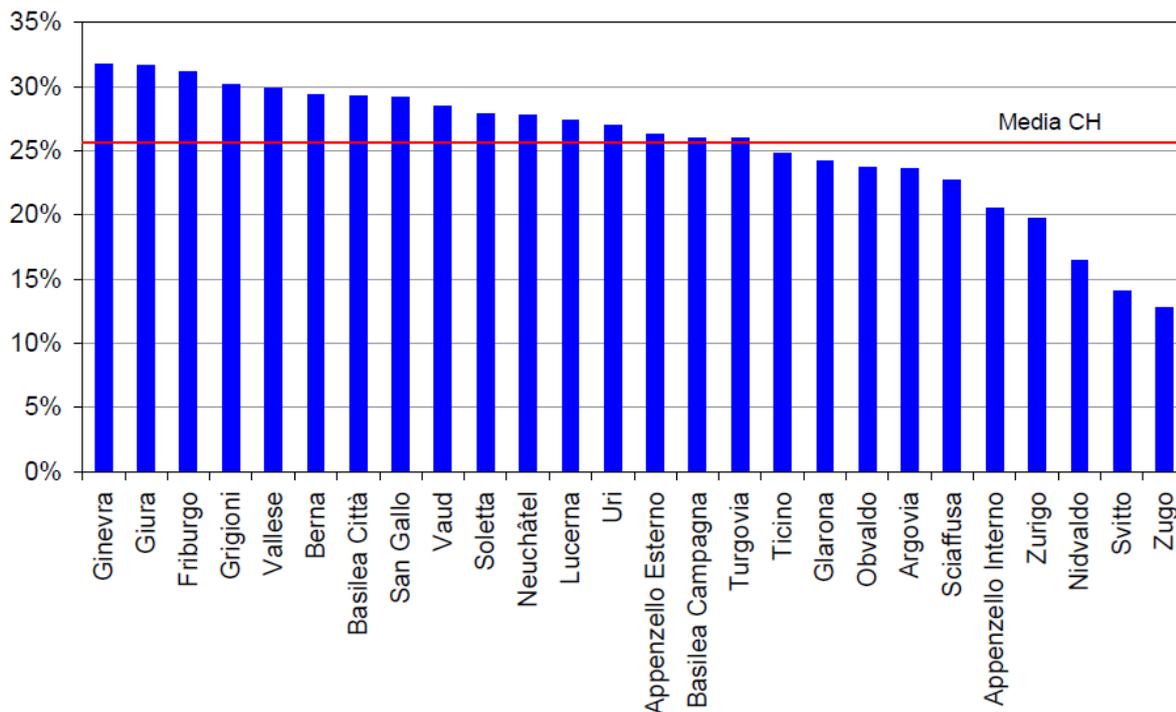


Grafico 2 Sfruttamento fiscale del potenziale di risorse nel 2010 per Cantone (fonte Rapporto sull'efficacia NPC)

Siamo confrontati con una situazione e degli indicatori poco comprensibili e in parte contraddittori, che andrebbero verificati.

Verifiche

L'art 18 della LPFC prevede che ogni 4 anni il Consiglio federale presenti un rapporto sull'esecuzione e sull'efficacia della legge.

Il prossimo rapporto sull'esecuzione e sull'efficacia della LPFC è previsto per il periodo 2012-2015. Da quanto ci è dato sapere i lavori sono attualmente in corso. Questa verifica dovrebbe poi sfociare nel nuovo messaggio per il periodo seguente. Vedi anche in proposito la recente risposta a una domanda posta dalla Consigliera nazionale Marina Carobbio al Consiglio federale: http://www.parlament.ch/i/suche/pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20135145

Sarebbe quindi opportuno che il Cantone verificasse la situazione in particolare confrontando i flussi finanziari prima e dopo l'introduzione della LPFC e verificando i parametri per la definizione della compensazione delle risorse che attualmente ci classificano tra i Cantoni paganti. Dal rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni 2008-2011 risulta che il passaggio alla NPC ha comportato un aggravio complessivo per i Cantoni che supera i 100 milioni di fr.

Mozione

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

1. di eseguire uno studio che compari la situazione dei flussi finanziari prima e dopo l'introduzione della LPFC analizzando:
 - i minori costi per il Cantone dei compiti passati alla completa competenza della Confederazione e

- i maggiori costi per i compiti rimasti al Cantone senza finanziamenti federali.

Se questi dati sono già a disposizione del Cantone chiediamo al Governo di informare con un rapporto il Gran Consiglio sugli stessi e sulle misure che intende adottare.

2. Di verificare i parametri per il calcolo della perequazione delle risorse.
3. Nel caso in cui dai punti precedenti risultasse che la LPFC ha penalizzato finanziariamente il nostro Cantone, si chiede al Consiglio di Stato di attivarsi nell'ambito dell'attuale processo di verifica per apportare i necessari correttivi e per evitare ulteriori penalizzazioni del nostro Cantone.

Per il Gruppo PS

Bruno Storni

Branda - Canevascini - Cavalli -

Cereghetti - Corti - Cozzaglio -

Garobbio - Kandemir Bordoli -

Lepori - Lurati S. - Malacrida

Mariolini - Stojanovic